

L'agronomo Valerio Montonati si candida per la presidenza del Parco Campo dei Fiori

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2019



Dall'ora di pranzo di domenica 20 ottobre c'è un **nuovo candidato per il rinnovo della presidenza del Parco Campo dei Fiori** che verrà deciso tra gli ordini del giorno dell'assemblea di **venerdì 25 ottobre**: è quello di **Valerio Montonati**.

Ad annunciare la volontà di concorrere alla carica dell'ente è **Montonati stesso** che racconta di aver scelto dopo essere stato contattato da alcuni amministratori. Il suo nome, nello specifico, sembrerebbe essere spinto dal Movimento 5 Stelle e sono proprio il **deputato Niccolò Invidia** e il **consigliere regionale Roberto Cenci** a spiegare le ragioni di questa scelta: «Abbiamo espresso un nome di livello e con un'ottima competenza – spiegano i due rappresentanti M5s -. Ci auguriamo, con questa candidatura inattesa, di scombinate le carte nella scelta che si terrà a breve».

Dal proprio canto Montonati spiega: «Ho accettato con entusiasmo e domenica stessa, prima della scadenza dei termini ho consegnato, presso la sede del Parco, a Brinzio, la mia candidatura unitamente al mio curriculum vitae» spiega Montonati che a questo punto risulta l'unico candidato **oltre al presidente uscente Giuseppe Barra**.

Montonati, agronomo professionista in forze ad Afol Milano, ha lavorato e **sta presentando agli amministratori** un programma in quattro punti. Ecco il documento di sintesi che ha inviato alla stampa:

- 1) Il parco del Campo dei Fiori, caratterizzandosi per grandi estensioni forestali, in gran parte oggetto di incuria se non di totale abbandono, con i noti e devastanti risvolti negativi, tra i quali l'innesco, in seguito agli incendi dolosi, di rilevanti situazioni di dissesto idrogeologico, dovrà impegnarsi con ogni sforzo nel pieno e completo rilancio del comparto silvo – colturale con il coinvolgimento attivo dei privati ovvero mediante azioni proprie, attraverso l'impiego delle risorse economiche disponibili sui vari bandi regionali e/ o statali ed inoltre mediante il costante stimolo nei confronti dell'Ente Regione Lombardia affinché non venga perduto nemmeno un euro delle somme disponibili tramite i finanziamenti della Comunità Europea e quelli statali collegati anche mediante la creazione di specifici contatti con i Ministeri di riferimento.
- 2) L'agricoltura, vero baluardo insostituibile per garantire il presidio del territorio e la sua tutela idrogeologica, sarà sostenuta e favorita, nel suo ulteriore sviluppo, con ogni mezzo, a cominciare dal rilascio delle autorizzazioni di competenza dell'Ente il quale seguirà il principio secondo cui: "la legge è al servizio dell'uomo e non l'uomo al servizio della legge"; e così pure le molteplici attività produttive consolidate, ovvero in avvio, nelle varie aree del parco, garantendo, al contempo, la tutela dei diversi ecosistemi presenti e la biodiversità che li caratterizza.
- 3) Particolare attenzione sarà, infine, dedicata al recupero ed alla valorizzazione delle architetture storiche che caratterizzano i nuclei rurali ovvero cascine isolate ed altri manufatti della storia agro-silvo- pastorale e con la creazione di particolari percorsi tematici.
- 4) Resta inteso che verranno consolidate le strutture esistenti che attirano il turismo sportivo come le piste di sci di fondo, la palestra di roccia, i tracciati adatti al trekking, all' horse trekking ed alle mountain bike.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it